



## CORSO ANIMATORI ANIMATORI CULTURALI AMBIENTALI

**CONOSCERE PER AMARE.** *Imparare a conoscere il proprio territorio. Impegnarsi per promuoverlo.*

### SINTESI DEGLI OBIETTIVI PER LA FORMAZIONE DEI QUADRI DIRIGENTI DEL TERZO SETTORE.

A cura di Adele Cavallo, Presidente CTG COMITATO PROVINCIALE SALERNO

#### Premessa

Su segnalazione della Direzione Nazionale del **Centro Turistico Giovanile**, rete nazionale che comprende Gruppi locali, Circoli e Case per Ferie, ho avuto l'opportunità di partecipare al **Percorso di formazione FQTS**, che si è tenuto parte in presenza, presso il Grand Hotel Salerno, e parte on line sulla piattaforma di e-learning [www.fqts2020.it](http://www.fqts2020.it). Con la **Riforma del Terzo Settore**, che vedrà la trasformazione di ogni forma aggregativa in ETS (Enti del Terzo Settore), è necessario procedere ad un'azione che preveda non solo una formazione sui principi generali sui quali si fonderà l'attuazione della riforma, ma anche ad una sollecitazione alla riflessione sui temi generali che dovranno sottendere alle azioni in campo sociale.

#### Obiettivo sfondo

*“Sviluppare **RELAZIONI**, rafforzare la **FIDUCIA**, costruire **RETI**, accrescere le **CAPACITÀ** e le **CONOSCENZE**. Questo è quanto necessario per contribuire ai cambiamenti e allo sviluppo di un territorio ricco di potenzialità e di competenze”.*

Per raggiungere questo obiettivo il Team di progettazione del Percorso di formazione ha individuato alcuni **punti chiave** *“per elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale e favorire la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona”*

- Sviluppare capacità di apprendere
- Sperimentare
- Sviluppare e realizzare il **bene comune** e l'**interesse generale**

**Questo, si spera, porterà a “valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli articoli 2, 3, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione”.**

Nell'ambito del Terzo Settore è stata sempre perseguita dalla maggior parte degli Enti, soprattutto quelli maggiormente in linea con il Forum del Terzo Settore, al quale CTG aderisce, una modalità di **formazione cosiddetta “fra pari”**, capace di realizzare un'azione democratica e orizzontale, che individui, faccia emergere e amplifichi i saperi e le conoscenze. Le dimensioni della **PARTECIPAZIONE**, della **COMPRESIONE** e dell'**ACCOGLIENZA** sono presupposto e conseguenza dell'agire. Grande rilievo è stato dato nell'ambito di tutto il Percorso formativo al concetto di **COMPETENZA**, facendo leva su quelle particolari capacità e competenze in grado di sostenere progetti e forme di collaborazione e aggregazione mirate al miglioramento delle comunità locali nelle quali promuovere e rafforzare iniziative di economia civile, proprio attraverso la valorizzazione delle risorse sociali e culturali locali per lo sviluppo del territorio.

## Contesto economico del Meridione

Particolare rilievo si è dato alla conoscenza del contesto economico del Meridione, con spunti di riflessione sul Rapporto SVIMEZ 2017. Nel 2015-2016 anche nel Mezzogiorno si è avuta una ripresa dalla crisi del 2008, allargando gli interessi in vari settori e non solo in agricoltura e turismo, che comunque hanno subito sostanziali mutamenti di grande impatto per lo sviluppo dell'economia meridionale.

Ciò nonostante sussistono carenze strutturali: scarsa produttività del lavoro, ridotta competitività imprenditoriale, investimenti insufficienti, ....

## Il Terzo Settore nel Mezzogiorno

Il Terzo Settore è poco o mal sviluppato, pur essendo un **settore produttivo di beni e servizi, capace in altre aree geografiche di creare stabile occupazione**, oltre che un **attivatore di processi sociali virtuosi**, generando la nascita di varie forme di **ECONOMIA SOCIALE**.

Questo genera una propensione ad abbandonare il Mezzogiorno, viste le scarse opportunità lavorative, piuttosto che dar vita ad un impegno di auto-imprenditorialità in ambito sociale. Il Rapporto 2016 della Fondazione Migrantes sugli Italiani nel Mondo parla di una emigrazione giovanile e acculturata, che lascia l'Italia non solo per cogliere mere opportunità lavorative, ma soprattutto per il desiderio di progredire professionalmente e sperimentarsi e questo ci deve far riflettere sulle modalità di attivare **"Percorsi di studio-formazione-lavoro"** tesi ad evitare questa continua emorragia di cervelli.

## Interlocuzione con le istituzioni

E' inimmaginabile uno sviluppo di attività produttive coerente con le vocazioni e le tradizioni dei territori senza interlocuzione tra istituzioni che nei vari ambiti e a vario titolo connotano il governo territoriale. In questa ottica sia il Centro Turistico Giovanile che la BIMED mi hanno dato conferma di un criterio che si caratterizza come vincente!

## I MDGs e l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile

Dopo i **Millennium Development Goals (MDGs)** del **2000**, un testo suddiviso in **8 punti** per fissare i traguardi da raggiungere **entro il 2015** per garantire un futuro sostenibile alle prossime generazioni

1-Dimezzamento della povertà estrema e della fame nel mondo; 2-Istruzione primaria ed universale;3-Parità dei sessi e autonomia delle donne; 4-Riduzione della mortalità infantile; 5-Miglioramento della salute; 6-Lotta all'HIV/AIDS, alla malaria e altre malattie; 7-Garanzia della sostenibilità ambientale; 8- Partnership mondiale per lo sviluppo

nei **tre eventi di socializzazione dei risultati**

1-Conferenza di Addis Abeba; 2-Summit straordinario New York 25-27 settembre; 3- Conferenza COP21 di Parigi sul cambiamento climatico)

nel settembre 2015 è stata approvata l'**AGENDA GLOBALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**, un documento molto complesso con **17 obiettivi suddivisi in 169 target da raggiungere entro il 2030**.

Fondamentale per la buona riuscita dei propositi è “*la volontà di esprimere una visione complessiva della società e di non limitarsi ai singoli aspetti di natura economica o ambientale*”. Quindi i Paesi firmatari hanno accettato di sottoporsi ad un processo di monitoraggio e valutazione dei progressi ottenuti, per il quale sono stati stabiliti indicatori globalmente riconosciuti.

### **L'azione del Forum del Terzo Settore per il 2030**

Il Forum del Terzo Settore fa parte dell'Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile e riunisce al suo interno importanti istituzioni e reti della società civile ed ha assunto il ruolo della socializzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 e di avviare un **piano di formazione nel triennio 2018/2020** con le seguenti linee trasversali: Istituzioni, partecipazione e partenariati/Educazione, sensibilizzazione e comunicazione/Conoscenza comune/Modernizzazione della PP.AA. e riqualificazione della spesa pubblica/Monitoraggio e valutazione delle politiche. La strategia è articolata in 5 aree **LE 5 P: PERSONE, PIANETA, PROSPERITÀ, PACE, PARTNERSHIP**

\* *“I Millennials sono i nuovi emigranti, pendolari a lungo raggio che tracciano le loro rotte grazie agli smartphone, precari nella loro stessa esperienza di migrazione, che non hanno bisogno di cancellare la propria residenza, ma circolano nell'Europa di Shengen e portano intelligenza e vitalità lì dove sono valorizzate le loro capacità. Può dunque essere vincente chi saprà immaginare come invertire la rotta del Paese proprio scommettendo sulle sue energie più vivaci. ....”*

## Appendice/Glossario

**TERZO SETTORE** - *“Per terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi”*

**RIFORMA DEL TERZO SETTORE** – *“E’ stata attuata al fine di sostenere l’autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l’inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa (....)”*

**APPRENDIMENTO CIRCOLARE** – *“Si lavora per rimodulare la dinamica docente-discente, considerando la conoscenza come un bene comune, in continua evoluzione e rigenerazione. L’obiettivo è infatti stimolare un atteggiamento proattivo, coinvolgendo i partecipanti in lavori di gruppo strutturati, mirati alla rielaborazione degli apprendimenti, in un processo di feedback loop fra docenti e partecipanti”*

**COMUNITÀ DI APPRENDIMENTO** – *“Si fa leva sul senso di responsabilità individuale dei partecipanti, sulla consapevolezza del potere e del valore che ogni contributo ha all’interno del processo di crescita collettiva”*

### **CRITERI METODOLOGICI:**

- Induttivo (dal particolare al generale)
- Deduttivo (dal generale al particolare)
- Learning by doing (faccio/osservo/rifletto)
- Apprendimento dialogico
- Lavoro in opposizione sulle cornici di riferimento (arricchimento, rottura)
- Cross pollination (impollinazione incrociata delle idee)
- Ascolto attivo
- Approccio ludico
- Appreciative gaze (sguardo apprezzativo)
- Approccio sistemico
- Processwork (approccio orientato al processo)